



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 0667232348 - 2889 Fax. 066785552

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

COMUNICATO STAMPA

Giuseppe Urbino(Seqr. Nazionale Confisal-Unsa Beniculturali):

“SICUREZZA COLABRODO NEI MUSEI. ANTIFURTO OBSOLETI E NESSUNA FORMAZIONE PER I NOSTRI CUSTODI.”

“Ci voleva il furto milionario di Pasqua al Museo etrusco di Villa Giulia a Roma per polarizzare l’attenzione su uno degli annosi problemi che attanagliano la gestione dei nostri beni culturali, la custodia e la sicurezza del nostro grande e inestimabile patrimonio culturale - tuona Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confisal-Unsa Beni Culturali – i furti nei nostri luoghi della cultura sono all’ordine del giorno ma mai nessun ministro, almeno negli ultimi venti anni, ha cercato di portare avanti una sana politica di sicurezza. Speriamo che il furto avvenuto a Villa Giulia sia proprio l’ultimo – prosegue Urbino- e che si corra ai ripari al più presto perché di euro investiti in sicurezza il Mibac ne ha spesi davvero pochini se non niente.

In effetti – prosegue il sindacalista – soldi per i musei sicuri con la Spendig Review, il blocco dei contratti che risale all’anno 2008(causa di turni e doppi turni di personale) i nostri addetti alla vigilanza dopo la loro assunzione non hanno mai fatto un’ora di aggiornamento, di formazione.

Per non parlare poi dei sistemi di sicurezza, vecchi, obsoleti e facilmente “raggirabili”. E intanto nessuno prende a cuore la salvaguardia dei nostri musei, mai un ministro che abbia pensato di istituire un apposito ufficio che si occupasse di sicurezza: con l’organico dei nostri custodi, circa novemila, si potrebbe creare una vera e propria task force invece di pensare che tanto poi dopo il furto ci pensano i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico.

Insomma, conclude Urbino – anche questa volta la classe dirigente del Mibac ha dimostrato incompetenza ed è anche per questo che serve urgentemente quella discontinuità che possa far risorgere la cultura del nostro “Bel Paese”

Roma, 02 aprile 2013

Tel. 06 67232348 -2889